

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXVI • N. 38 • 4 novembre 2016 • www.agendabrindisi.it



VENERDI' LA GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE



Festa in piazza S. Teresa

Nota di presentazione e programma della giornata a pagina 5

BASKET: VITTORIA SCACCIACRISI. CARDILLO TRASCINATORE



LEUCCI COSTRUZIONI

*Design and manufacture of steel structures, boilers, pressure vessels and piping in: carbon, alloy, stainless steel and alloy.
Maintenance of plants for production of electric power.*

Via Enrico Fermi, 120 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.546531 - Fax 0831.546529
web site: www.leucci-co.it - e-mail: leuccico@tin.it



AUTORICAMBI ALOISIO

Ricambi di qualità al miglior prezzo



MANUTENZIONE AUTO: RIVOLGITI ALLE OFFICINE-PARTNER

Plurimotors di Mino Nigro - Via Ennio, 10 - Telefono 0831.515836

Manfreda Luisito - Via Imperatore Costantino, 115 - Telefono 0831.513043

Pluriservice dei F.lli Ricco - Via Germanico, 34 - Telefono 0831.588490

Semeraro Francesco - Via Porta Lecce, 99 - Telefono 338.3717187

Campeggio Tonino - Via Ennio, 20 - Telefono 392.2955187

Stabile Ottavio - Via Aniene, 10 - Telefono 0831.572127

Iaia Giovanni - Via Montenero 10 - Telefono 347.8453218

New Service Car di Oronzo De Tommaso - Via Margherito da Br. - Tel. 0831.418512

OFFERTA

Sostituzione della batteria
Controllo impianto elettrico
dell'auto - Ritiro batteria
usata per smaltimento

BATTERIE TUDOR

44Ah	360A	€ 60,00
50Ah	450A	€ 65,00
62Ah	540A	€ 80,00
74Ah	680A	€ 95,00

PER CONTATTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

AUTORICAMBI ALOISIO - Via Appia 234 - 72100 BRINDISI

Telefono: **0831.582133** - Fax **0831.514294** - Sito internet: **www.aloisioricambi.it**

I 500 milioni chiesti dalla Provincia (presidente Massimo Ferrarese) come ristoro per i danni causati dalla centrale Enel di Cerano non sono stati riconosciuti, al pari delle richieste risarcitorie avanzate da altri Enti e associazioni. Gli unici ad essere risarciti saranno 59 privati, quegli agricoltori che hanno subito danni alle loro colture.

Ma se la polvere di carbone - e l'inquinamento in genere - ha provocato danni alla agricoltura, pare arduo non sostenere che non abbia causato danni alla salute e, quindi, oltre ai cittadini anche al sistema pubblico, alle casse comuni. Naturalmente l'Enel, come ha già preannunciato, ricorrerà in appello e chissà quando e come si concluderà questa contesa giocata nelle aule dei Palazzi di Giustizia.

L'86% dell'energia utilizzata in Italia viene prodotta internamente, il restante 14% viene importato dall'estero. Secondo i dati pubblicati da Terna - la società che gestisce la nostra rete elettrica nazionale - di tutta questa energia il 13,5% del nostro consumo è garantito dalle centrali a carbone, circa il 75% di questa percentuale viene prodotta da centrali Enel.

A fronte di questa relativamente bassa percentuale di energia prodotta col carbone vi sono circa 40 milioni di tonnellate di anidride carbonica, che, a loro volta rappresentano il 40% delle emissioni di tutto il nostro sistema elettrico nazionale. In proporzione si può tranquillamente dire che il carbone inquina e fa più danni di ciò che produce: in pratica il gioco non dovrebbe valere la candela.

Un recente rapporto del WWF, intitolato «Spazzare via la nuvola nera d'Europa: tagliare il carbone salva vite umane» tende a dimostrare che se si applicassero seri

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

La strategia dell'Enel

criteri di tutela ambientale a tutte le centrali europee a carbone, si potrebbero salvare 20.000 vite umane l'anno, tanto gravi sono gli effetti

nocivi del carbone sulla nostra salute. Sempre secondo questo studio dell'associazione ambientalista, le morti premature causate dalla com-



Il Capannone e la security

(g. s.) - Il progetto originario della recinzione per la security del porto di Brindisi ha subito diverse varianti. Quella più conosciuta e molto contestata riguarda via del Mare, quella meno nota è sulla sponda opposta e riguarda direttamente il capannone ex Montecatini. Inizialmente la recinzione doveva essere costruita a monte del capannone, sul terrapieno alle sue spalle: ora, con la variante, si frappone tra lo stesso e la banchina con un duplice effetto. Il primo sul piano estetico: «oscura» alla vista parte della struttura; il secondo, più grave, è che esclude il capannone dalla security portuale limitandone così il suo futuro utilizzo in funzione dei traffici portuali che in quella zona dovrebbero essere prevalentemente passeggeri. Ciò non potrà più essere trasformato in stazione marittima. Non si comprende il reale motivo di queste varianti se non per il fatto che quanto previsto dal progetto originario presentava delle soluzioni tecnicamente più «complicate» e quindi più dispendiose. Aspetti comunque che in sede progettuale sono (o dovrebbero essere) ampiamente prevedibili. Quindi la domanda sorge spontanea: con quale criterio si progetta?

bustione del carbone sono circa 22.900 e in Italia l'inquinamento causato dalle 12 centrali attualmente attive causa 620 morti premature all'anno, senza considerare le patologie collegate. Tutto ciò costa circa 1,7 miliardi di euro al sistema sanitario nazionale. E' pertanto evidente che oltre al danno patito dal singolo cittadino esiste un danno alla collettività. Il rapporto evidenzia inoltre come «le centrali elettriche a carbone, in Europa, operano con un 'permesso di inquinare' superiore ai limiti stabiliti dalle leggi europee». In pratica i vari governi donano sovente delle deroghe speciali, per inquinare di più.

Le vicende giudiziarie, una maggiore e generale presa di coscienza sta orientando l'Enel verso una nuova strategia, l'inizio dell'uscita dalla produzione di energia da combustibili fossili (principalmente il carbone), puntando decisamente sulle energie alternative tecnologicamente avanzate. Questa volontà si deduce da varie dimissioni (ad esempio la vendita di Refinskaya Gres, l'impianto a carbone degli Urali da 3700 Megawatt) e dai nuovi investimenti. Un processo che richiederà i suoi tempi ma che, inevitabilmente, porterà alla riconversione o alla vendita delle centrali a carbone. Un problema non di poco conto per le realtà che, come Brindisi, ospitano tali impianti energetici.

Quindi occorre prepararsi per gestire al meglio, sia dal punto di vista occupazionale che ambientale, le problematiche che si prefigurano all'orizzonte. Anche per evitare la ripetizione di errori commessi nel passato come la vendita di una centrale obsoleta, quella di Brindisi nord (Costa Morena), che non ha fatto altro che complicare la questione sociale e ambientale.

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA · PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Valentina Marolo
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

ARCHEOLOGIA

Anche Brindisi aveva la sua Necropoli

Da settimane, in città, tiene banco il tema della chiusura dell'Ipsia «Ferraris», l'istituto professionale situato nei Cappuccini, dichiarato inagibile dalla Asl a causa dell'avanzato stato di deterioramento in cui versa la struttura.

Non tutti lo ricordano ma in quella zona, qualche metro sotto l'edificio scolastico, si estende una enorme necropoli di epoca romana e, per alcune parti, anche messapica, risalenti, addirittura, ai periodi antecedenti alla dominazione di Roma su Brindisi, iniziata intorno al 260 a.C. Un complesso ampio più di duemila metri quadri che occupava tutta la zona antistante l'Ospedale «Di Summa»: da via Cappuccini a piazza Di Summa, da via Asiago a via Adamello. Zone rimaste intatte per centinaia di anni, per poi essere edificate negli ultimi due secoli. I primi ritrovamenti di reperti si devono al prezioso lavoro portato avanti da Giovanni Tarantini, storico brindisino che effettuò numerose ricerche sul tema. Era il 1884.

Alcuni decenni dopo, in pieno periodo fascista, vennero alla luce molte altre testimonianze della grande necropoli: frammenti di lastre, pezzi di lapidi e intere tombe, furono rinvenuti in occasione della costruzione delle case popolari di via Adamello. Mezzo secolo dopo, nel 1982,



fu la volta degli scavi laterali, condotti per l'abbattimento degli stabilimenti vinicoli Martinesi e Lazzaro-Ferraro. In questa occasione il rinvenimento fu di notevole spessore, tanto che la Soprintendenza ordinò la sospensione dei lavori per più di un anno.

A causa degli scavi per le costruzioni, gli sbancamenti, le ruberie e gli atti di vandalismo, buona parte della «città dei morti» è andata distrutta nel corso dei decenni. Verrebbe da chiedersi come mai non si pensò alla realizzazione di una zona archeologica. Sostanzialmente perché buona parte dell'area era stata irrimediabilmente danneggiata dai lavori di costruzione degli edifici della zona. Vi erano, poi, motivi di ordine economico, date le enormi spese che la messa a nuovo della zona, avrebbe potuto comportare. Inoltre, per alcuni esperti dell'epoca, sembravano mancare quelle ragioni meramente storico-artistiche per giustificare la conservazione del luogo originario, non essendoci quegli elementi distintivi delle necropoli monumentali.

Tratti distintivi o meno, è un vero peccato constatare che tutto sia andato distrutto, sotterrato e danneggiato in nome dello sviluppo urbano. Sempre se per progresso ed evoluzione si vogliono intendere le strutture che oggi ricoprono gli antichi scavi, tra le quali spicca anche il fatiscante stabile dell'Ipsia, al centro della bufera di questi giorni.

A Roma il bellissimo complesso degli scavi di largo Argentina fu scoperto durante i piani d'edificazione per il Nuovo Regno d'Italia, nei primi del Novecento. Negli anni del Ventennio, poi, si decise di approfondire la ricerca dei reperti e dare vita a una zona archeologica, corrispondente all'attuale superficie dell'Area Sacra, oggi meta di migliaia di turisti. Nonostante le dovute differenze tra i due spazi - anche per il valore storico dei reperti - quello romano è un chiaro esempio di cosa sarebbe potuta essere una zona come quello che oggi giace sotto le fondamenta del quartiere Cappuccini. Sarà forse parte del destino autolesionista che da decenni accompagna questa città, capace di distruggere o non valorizzare le proprie bellezze, ma, probabilmente, anche la misteriosa necropoli cittadina può essere annoverata tra i grandi rimpianti della nostra comunità.

Andrea Lezzi

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

PROGETTAZIONE - CONSULENZA - FORMAZIONE
FORNITURA ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
E ANTINCENDIO - REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRONICI
DI SICUREZZA E ANTINCENDIO - ESTINTORI

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY



CERIMONIA

Unità nazionale e Forze Armate

Venerdì 4 novembre alle ore 11.00, alla presenza delle autorità militari, civili e religiose della sede e delle associazioni combattentistiche e d'arma, avrà luogo in Piazza Santa Teresa di Brindisi, la cerimonia in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Nella ricorrenza si ricorda la data in cui andò a compimento il processo di unificazione nazionale che, iniziato in epoca risorgimentale, aveva portato alla proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del «Milite Ignoto», nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma.

In occasione di tale celebrazioni, la Marina Militare aprirà alla cittadinanza le porte del Castello Svevo, della Capitaneria di Porto e della Nave San Marco ormeggiata alla banchina Revel della base navale di Brindisi. Il Castello Svevo, sede storica della Marina Militare a Brindisi, aprirà la Sala Storica del San Marco, dove sa-



rà possibile ripercorrere le pagine dei valorosi Fucilieri di Marina Italiani scritte in oltre cento anni di attività, e della Base Navale, con preziosi cimeli testimoni dell'importanza di Brindisi come sorgitore militare e del ruolo della Città per la marineria Italiana. L'accesso avverrà da Porta Vittoria, in via dei Mille 4.

Presso la Capitaneria di Porto, sita in viale Regina Margherita 1, sarà possibile visitare la Sala operativa/VTS quale centro di controllo e monitoraggio del traffico marittimo del locale Compartimento. Inoltre, nella zona di mare antistante la sede principale

della Capitaneria di porto, saranno ormeggiate per l'occasione unità navali della Guardia Costiera adibite a soccorso e salvaguardia della vita umana in mare.

Visitando la Nave San Marco, una delle tre unità navali da assalto anfibia della Marina Militare, sarà possibile conoscere un ambiente particolare come quello di una nave costruita per effettuare operazioni sul mare e di proiezione della forza anfibia a terra dal mare. La flessibilità di impiego di una Unità dotata di bacinio allagabile e di ponte di volo, fa di questa nave uno strumento di supporto anche in operazioni della protezione civile. Per visitare la nave anfibia si potrà accedere nella base navale da Porta Revel raggiungibile dall'omonima via e direttamente dal Lungomare.

I siti militari saranno aperti nella mattinata dalle 09.00 alle 11.45.

UNESCO

Cibo e cultura

Il Club per l'UNESCO di Brindisi sotto il Patrocinio della Federazione Italiana Centri e Club per l'UNESCO (FICLU), nella figura della sua presidente Clori Ostilio Palazzo, con il supporto dell'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA) «Sandro Pertini» di Brindisi e del suo dirigente Vincenzo A. Miccia, in occasione delle attività celebrative del «Decennio internazionale per l'avvicinamento delle culture UNESCO» (2013-2022) ed in considerazione del fatto che l'UNESCO ha proclamato la Dieta mediterranea patrimonio immateriale dell'Umanità, propone questo grande tema guardando anche alla vocazione turistica del Salento, che vede nella cultura del cibo un volano di sviluppo tale da proiettare l'intero territorio nel vertice delle regioni italiane a più alta densità turistica.

Negli spazi dell'IPSEOA nella mattinata del 9 novembre (ore 9.30-11.30) esperti del settore alberghiero, gruppi d'azione locale, testimoni di associazioni di promozione turistica del territorio, illustreranno quale sia il valore del cibo nella promozione, tutela e valorizzazione del territorio, mentre nella serata (ore 17.30-19.30) si alterneranno esperti nella visione più prettamente demologica, etnologica e storica del cibo.

A conclusione della serata (ore 20.30- 22.00), per toccare con bocca affinità, similitudini e differenze, chi vorrà potrà fermarsi a cena. Il costo della cena è di € 15,00 (quindici) a persona. Chi volesse partecipare deve dare preventiva comunicazione e versare la quota contattando il numero **330.962844** oppure inviare mail alla segreteria del Club brindisi-no: clubunesco.br@libero.it

Da oltre 160 anni



al servizio dei porti

TIT SHIPPING
shipping agency since 1848

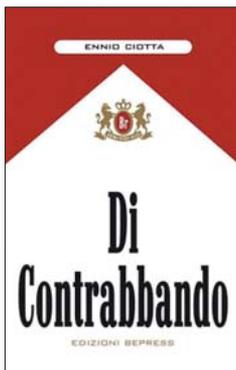
Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titshipping.it

LEGGENDO

Il romanzo «Di Contrabbando»

Negli anni '80 e '90 Brindisi era una città complessa, etichettata dal mantra dei notiziari come capitale italiana del contrabbando di sigarette. Stipate negli scaff, le case partivano dai Balconi dirette alle coste pugliesi. Da qui, a bordo di auto blindate, lungo la giungla di strade provinciali che attraversa il Salento, destinate al mercato locale e non. *Ingubbiate* e vendute di *contrabbando* in città, su banchetti improvvisati, da personaggi legittimati da una comunità tollerante e indulgente: uomini che erano la rappresentazione diretta di una fitta rete di lavoro clandestino per nulla invisibile.

Una s.p.a. che per anni ha alimentato l'economia cittadina, l'ha inquinata e ne ha condizionato lo sviluppo. Una patologia che smette di essere eccezionalità e diviene la concrezione di un male endemico e strutturato, sconfitto solo in parte da una delle più imponenti operazioni di polizia degli anni zero. Un mondo a sé, con i propri riti e le proprie contraddizioni; un microcosmo pittoresco che sollecitava l'immaginario di molti ragazzi distanti da quel mondo, eppure così vicino.



Una sorta di curiosità congenita che ha suggestionato Ennio Ciotta, giornalista e scrittore il quale, da attento osservatore della realtà locale, la traduce in materiale narrativo del suo primo romanzo *Di Contrabbando* (Edizioni Bepress, 2016)

[...] Fra le tante fortune che ho avuto nella vita, in primo luogo annovero quella di essere nato e cresciuto in un quartiere alla periferia di Brindisi. [...] Una città che, fin da subito, ha alimentato falsi miti nella testa di adolescente estremamente curioso come me. [...] In questa città, che nella narrazione ho preferito non rendere protagonista, lasciandola come scenografia fissa un teatro dove gli attori si affannano per capire dove porteranno le ambizioni, si svolge

la storia che ho narrato.

Una scenografia minimalista che fa percepire l'esistere del contrabbando e degli effetti mortali di quel mostro invincibile che spesso, con assenza di dolore partecipato, viene chiamato inquinamento. Uno scenario particolare, sfondo di una storia universale: tre ragazzi, la voglia di riscatto, le vite che cambiano, le mutazioni del contesto in cui si muovono, e la ragione che, nel tempo, diventa solo un punto di vista.

Di Contrabbando è un romanzo scorrevole, di facile lettura e declinabile senza problemi a molte realtà del Sud Italia, tristemente simili nelle loro diversità.

“Mi fa strano pensare ad un turista straniero, che in vacanza scruta lo stesso orizzonte del mare, dal quale per anni ho visto arrivare gli scaff carichi di sigarette. Ma per fortuna le cose cambiano”.

Quello che resta è il sospetto che nella coltre di incertezza propria del cambiamento sia sempre in agguato quell'avvilente quanto atavico paradosso gattopardesco del principe di Salina: tutto cambia affinché nulla cambi.

Alfieri D'Alò

CULTURA

Perle d'amore

Non facciamo sempre i difficili, quelli con la puzza sotto al naso. Lo sappiamo bene che l'amore se ne frega della forma corretta, lui *omnia vincit*, anche grammatica e sintassi. Del resto è giusto così, la forbitezza perfetta è contenitore troppo algido per racchiudere congruamente le passioni del cuore.

Quando quel fervido innamorato barese, scespiriano a sua insaputa, in un empito di lirismo cosmico, si rivolse alla sua bella con la frase «Rita, che se la rosa non si chiamerebbe rosa, Rita si doveva chiamare» compiva un immenso atto d'amore, creando uno scompiglio dubbioso nelle consolidate dottrine nominalistiche. E' nel corteggiamento che il poeta innamorato da il meglio di sé. «Pasquina, t'amo e l'osai». «Cercavo la more e con te lo trovabbi».

Come i grandi scrittori cercano di esprimere l'ineffabile ricorrendo a frasi da cioccolatino Perugina, così l'ignoto corteggiatore, oggi armato di smartphone, cerca di trafiggere il cuore della bella con dardi espressivi grondanti di sentimenti e magari di errori, comunque veniali, perché l'importante non è il mezzo, ma il raggiungimento del fine.

E come potrebbe una qualsiasi «racassa» attenzionata con dolci parole, non gradire i sinceri complimenti a lei riservati («Quando che ti vedo a tutta 'na volta, nessuno può capire i sentimenti che sono provato»). Insomma, se l'amore è cieco, è ovvio che non veda neppure gli strafalcioni ...

Gabriele D'Amelj Melodia



Ristorante GiuGiò dei F.lli GIUBILO

Ristoratori dal 1945

Via Pozzo Traiano 7 - BRINDISI

A due passi da piazza Vittoria (primo piano)

Telefono 0831.1822424 - Cell. 345.8473844



Quando i telefoni non erano cellulari - Sino agli anni '50 erano poche le famiglie che disponevano di un telefono fisso 'simplex' o 'duplex', ossia quando due apparecchi operavano su una stessa linea. In tal caso, se uno dei due utenti occupava la linea, l'altro doveva attendere la fine della telefonata, prima di utilizzare il proprio telefono. I numeri telefonici erano senza prefisso, non essendo stata ancora attivata la teleselezione. Sicché, per chiamare fuori città, bisognava farlo tramite centralino. Durante la conversazione, una voce femminile, fuori campo, avvertiva l'esaurimento dei tre minuti previsti, chiedendo se si voleva raddoppiare. Qualora un parente o un amico, residente fuori Brindisi, voleva mettersi in contatto con chi era sprovvisto di telefono, doveva prenotare la telefonata tramite centralino, che si metteva in contatto con i Vigili Urbani. E così, l'utente chiamato veniva avvertito da un 'vigile', che raggiungeva l'abitazione dell'interessato, lasciando una ricevuta prestampata nella quale era indicata l'ora e il giorno in cui doveva presentarsi negli uffici della SIP (a Brindisi, in via Pisanelli, dove ora c'è l'albergo Venezia). Erano i tempi in cui il telefono era uno strumento di lavoro e di necessità. Non tutte le famiglie, come dicevamo all'inizio di questo spunto, ne era-



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



no provvisti. Al contrario di oggi: nelle famiglie abbondano i cellulari, gli smartphone e altre diavolerie che impegnano papà, mamma e figli in tutte le ore della giornata. Anche a pranzo, tra un piatto e l'altro. Oggi non si parla più. Si messaggia!

Colazione campestre - Negli anni '40, *li villani* (leggi: contadini) erano soliti fare colazione a prima mattina, sotto un albero, con una marsigliese, ancora calda di forno, una coppa di fichi, appena colti. Che goduria ...

Ghiatoru e la ... capu fresca - Diamanu raggiunge Ghiatoru, seduto sulla solita panchina di piazza Cairolì e lo saluta così: «Ghiatò, còmu sciamu?» (ossia, come stai?). Pronta la disarmante risposta del compare: «Vediamo un po'. Putimu sciri cu la màchina oppùru alla ppèti...». Diamanu ribatte: «Ma quandu à ccangiàri qudda càpu ...?». Ghiatoru replica: «Quandù mi ccàttu nù cappièddu nuevu ...».

C'era una volta, la Provincia - Negli anni Cinquanta e Sessanta l'Ammi-

nistrazione provinciale di Brindisi era il fiore all'occhiello della nostra Città. Non erano molti, gli Enti del territorio nazionale, che potevano tenergli testa. Questa la sua prestigiosa «carta d'identità»: presidente Antonio Perrino, segretario generale Pantaleo Macchia; ingegnere capo Antonio Cafiero, direttore laboratorio analisi Giovanni Mengano, direttore biblioteca provinciale Peppino Bruno. Una equipe efficiente e prestigiosa. A capo degli uscieri, Leone, impeccabile nella sua divisa con bottoncini dorati. Era temuto da tutti, anche se l'altezza era un metro e cinquanta!

Modi di dire - «... Cicciu tocchimi ...». Si dice quando un mobile, sgangherato e traballante, rischia di andare in frantumi se si tocca! Ma si può anche riferire a nù tipu zziccùsu!

Dialetttopoli - Voccàperta (chiaccherone...cattivello); vucculisciàri (parlottare tra donne che si incontrano in piazza); ùmmutu (umidità); tagghiàri (criticare alle spalle); cutulàri (muovere - il culetto, camminando); culunàrsi (bagnarsi durante un temporale); ualànu (cafone!).

Pensierino della settimana - L'altra notte ho sognato di entrare in una farmacia dove vendevano esclusivamente medicinali senza «effetti indesiderati, anche gravi!».

Studio Quarta
 Amministrazione Condominiale
 Centro Caf e Patronato

Via Pastrengo, 42
 72100 Brindisi
 Mobile 338.4600072
 Pec: studioquarta.br@pec.it
 Mail: studioquarta.br@gmail.com
 Fax 0831.582032

Dal direttore della Scuola di Musica Frescobaldi, **Camillo Fasulo**, riceviamo e pubblichiamo (pur con i necessari tagli per la sua eccessiva lunghezza) una puntualizzazione relativa ad alcune considerazioni del nostro **Bastiancontrario** nella sua rubrica **CONTROVENTO**.

Carissimo Bastiancontrario, le invio questa lettera a seguito dell'articolo apparso su Agenda Brindisi n. 35 che io conservo gelosamente.

Le invio alcune notizie circa la nostra splendida realtà, la Scuola Frescobaldi.

Siamo sul territorio dall'ottobre del 1993, 23 ininterrotti anni di attività, una crescita esponenziale sia in termini di gratificazione da parte di esperti addetti ai lavori che da allievi. Nel 2015 abbiamo curato la crescita culturale attraverso l'arte musicale per più di 400 studenti. Abbiamo un'orchestra apprezzata e richiesta in eventi di spessore come da parte dell'ONU per il 40° anniversario della sua fondazione o Associazioni come ANDOS, Rotary, Inner W WHEEL ecc.

Il nostro laboratorio di Musica d'insieme ha costituito una Big Band che ha risposto alle richieste di collaborazione con Save The Children, Comunità di S. Egidio e Slowfood eseguendo concerti di alto livello.

Siamo partner culturale della Yamaha Music Foundation che è diffusa in 46 nazioni al mondo, solo in Italia ci sono più di 100 Scuole e la Frescobaldi è risultata fra le 5 migliori Scuole d'Italia partecipando allo Yamaha Music Show di Jesolo nell'Aprile 2016 con una big band di 13 elementi.

La Frescobaldi, collaborando con l'IC S. Elia-Commemanda, opera in quartieri a rischio della nostra città (S. Angelo e S. Elia) costruendo laboratori

PRECISAZIONI DELLA SCUOLA

E Fasulo difende la «Frescobaldi»



musicali dove i bambini frequentano un corso di musica su tastiera polifonica (una postazione per ogni studente) con una quota di partecipazione di € 70,00 all'anno per un'ora di lezione settimanale (neanche 2 pacchetti di sigarette

al mese) ed al terzo anno di attività, avendo la Scuola portato a termine l'intero corso, la Frescobaldi ha regalato l'intero laboratorio (26 tastiere polifoniche con impianto elettrico a norma) alla Scuola stessa. Nei due quartieri in

questione offriamo gratuitamente a tutti i bambini di I e II elementare un corso di Propedeutica Musicale gratuito (circa 200 bambini). Quest'anno un nuovo laboratorio partirà nel quartiere S. Elia più un corso di teatro e musica contro il tabagismo.

Finalmente quest'anno (novembre 2016) siamo entrati anche nel quartiere Perrino in collaborazione con Save The Children contro la povertà culturali ed un altro laboratorio partirà nel nuovo Punto Luce del quartiere.

La ASL di Brindisi ci ha chiesto una collaborazione ed abbiamo animato le 4 conferenze del 2016 sulla nuova sanità nel territorio alla presenza di illustri medici e ricercatori della nostra regione. Tutto questo parte dai nostri corsi che sono ben 25.

Caro Bastiancontrario, non siamo la «povera Frescobaldi» come può leggere, ma in una cosa ha avuto ragione, noi «annaspiano» sì, ma in un mare di allievi e tutto ciò solo perché siamo veramente non a scopo di lucro, paghiamo tutte le tasse per essere in regola con il mondo, lavoriamo con coscienza e scegliamo i nostri collaboratori sulla base di professionalità che facciamo crescere di anno in anno con corsi di perfezionamento. I nostri insegnanti hanno regolare contratto di lavoro con versamento di tasse e contributi e, grazie alla nostra buona volontà, ad una conduzione di vero gruppo che crede in quello che fa, ben 17 persone hanno un posto di lavoro.

La invito personalmente, unitamente al suo Direttore, a venire a trovarci per toccare con mano quel che ha solamente letto.

Grazie per la sua attenzione. Cordiali saluti.

Camillo Fasulo

Direttore Scuola di Musica «Frescobaldi» Brindisi

La replica di Bastiancontrario

Prendo atto delle puntualizzazioni fatte con garbo dal Maestro Fasulo e mi felicito delle ottime condizioni di salute in cui versa la scuola «Frescobaldi». Tuttavia, se sono poco informato la colpa non è mia ma dello scarso grado di comunicazione e visibilità offerto dalla scuola stessa. Sul sito e sul profilo Facebook della «Frescobaldi» ci sono solo brandelli di notizie che non esplicitano in maniera esauriente quanto chiarito nella lettera inviata ad Agenda. Meno male quindi che c'è stata la mia fugace citazione <che ha suscitato tante proteste e la conseguente nota di chiarimento, altrimenti noi cittadini non avremmo mai conosciuto appieno lo stato dell'arte di questa istituzione. Riguardo poi alla frase «La povera Frescobaldi annaspa», preciso che l'aggettivo è stato utilizzato nella comune accezione affettuosa e che il verbo annaspere sottintendeva l'encomiabile volontà di rimanere a galla in un contesto difficile come è quello della cultura in genere e musicale in particolare. Ritengo, infatti, che anche la «Frescobaldi» patisca le erogazioni ridotte di finanziamenti da parte delle istituzioni pubbliche e la tendenza dei ragazzi ad iscriversi più a corsi di canto e di danza moderna, magari in vista di qualche partecipazione ai vari X Factor, piuttosto che a corsi di studio di musica classica (e forse per questo avete aperto ad altre forme di musica e di spettacolo). Comunque Agenda Brindisi non mancherà di occuparsi più analiticamente della scuola «Frescobaldi», speriamo in occasione di concerti e non dei consueti saggi di fine anno.

Bastiancontrario

La tradizione del Belcanto al centro di un concerto lirico in programma lunedì 7 novembre (ore 20.30 - **ingresso libero**) al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi. In scena l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, diretta dal M.O. Giovanni Rinaldi, con un omaggio ai classici della musica italiana e internazionale: da Giacomo Puccini a Lucio Dalla, da Giuseppe Verdi a Cesare Andrea Bixio, «The Great Italian Tenors», le tre meravigliose voci di Francesco Panni, Francesco Zingariello e Francesco Malapena, reduci dai trionfi canadesi, saranno protagonisti di un repertorio molto vario che spazia dalle più importanti arie d'opera ai successi d'autore italiani, alle romanze da salotto, fino ai cult internazionali e alla canzone napoletana. E' prevista la partecipazione straordinaria del soprano Chiara Taigi.

Dunque, in vista della inaugurazione della decima stagione del Teatro Verdi, l'Orchestra sinfonica danzerà tra i secoli, tra i generi e le anime, diverse, dei compositori che hanno fatto la storia della musica, consentendo allo spettacolo lirico di proporsi al pubblico brindisino come miglior viatico per l'imminente stagione, la cui prima è in programma il 22 novembre.

Il concerto, voluto dall'Amministrazione comunale di Brindisi, è realizzato con il sostegno della Città metropo-

LUNEDI' 7 NEL TEATRO «VERDI»

«The Great Italian Tenors» in concerto



litana di Bari e della Regione Puglia nell'ambito degli interventi affidati al Teatro Pubblico Pugliese con l'obiettivo di promuovere le attività concertistico-orchestrali in Puglia e favorire la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio. Dunque, è tempo d'opera al Verdi, ma è anche un'occasione che si concilia con la solidarietà. La sera del concerto, infatti, nel foyer del teatro sarà presente un presidio della Croce Rossa Italiana - a cura del Comitato di Brindisi - per la raccolta di fondi (mediante una contribuzione libera) che saranno destinati alle popolazioni colpite dal terremoto. Un modo per testimoniare la vicinanza di Brindisi e della sua comunità, come è già avvenuto con il concerto in piazza Vittoria del 18 settembre scorso, al dramma di tante famiglie del Centro Italia.

L'ingresso allo spettacolo è libero. I posti, sia di platea che di galleria, saranno occupati liberamente in ordine di arrivo in sala degli spettatori. L'apertura delle porte è prevista per le ore 20. Info 0831 562554 (dal lunedì al venerdì, escluso i festivi, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 19); pagina Facebook bit.ly/2e9ZO1Y; www.fondazione-nuovoteatroverdi.it

Programma concerto

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari
Ritmica: Angelo Nigro (pianoforte), Saverio Petruzzellis (batteria), da definire (contrabbasso), Michele Montepeloso (chitarra)
Tenori: Francesco Zingariello, Francesco Panni, Francesco Malapena
Direttore: Giovanni Rinaldi
ARIE D'OPERA
«Nessun dorma» di Giacomo Puccini (uniti)

«Vesti la giubba» di Ruggero Leoncavallo (Panni)
«Vissi d'arte» di Giacomo Puccini
«E lucevan le stelle» di Giacomo Puccini (Zingariello)
«Amor ti vieta» di Umberto Giordano (Malapena)
«Casta diva» di Vincenzo Bellini
«La donna è mobile» di Giuseppe Verdi (uniti)
«Brindisi» di Giuseppe Verdi (tutti)
MEDLEY ROMANZE
«Musica proibita» di Stanislao Gastaldon (tutti)
«Non ti scordar di me» di Ernesto De Curtis (Panni - Malapena)
«Parlami d'amore Mariù» di Cesare Andrea Bixio (uniti)
«Mamma» di Cesare Andrea Bixio (tutti)
«Un amore così grande» di Guido Maria Ferilli (Panni)
SUCCESSI ITALIANI
«Caruso» di Lucio Dalla (Zingariello)
«Nel sole» di Al Bano (uniti)
MEDLEY SUDAMERICANO
«Granada» di Augustín Lara (Malapena)
«La Cumparsita» di Gerardo Matos Rodriguez / «Cielito Lindo» di Quirino Mendoza / «Quizas quizas quizas» di Osvaldo Farrés (uniti)
MEDLEY NAPOLI
«O paese d'o sole» di Libero Bovio e Vincenzo D'Annibale / «O surdato 'nnammurato» di Enrico Cannio / «Funiculi funiculà» di Giuseppe Turco e Luigi Denza / «O sole mio» di Eduardo Di Capua (uniti).

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

SOCIETA'

Anteprima videoclip di Verardi

Sabato 5 novembre, alle 21.00, Artisti con No al Carbone e Binario 23 presentano, in via Congregazione, il videoclip del brano «Brindisi - Ai terminali della via Appia» di Amerigo Verardi, nome storico della scena alternativa psycho rock Italiana. Il singolo precede l'album «Hippie dixit» che uscirà il prossimo 16 dicembre con l'etichetta The Prisoner Records.

L'incontro si inserisce in una serie di eventi organizzati da No al Carbone con chi vuole sostenere battaglie civili e sociali offrendo la propria arte. Ne parleranno la regista Paola Crescenzo, Daniele Guadalupi, co-autore del videoclip, e il musicista Amerigo Verardi. La presentazione sarà condotta da Domenico Saponaro, giornalista, curatore e conduttore per Ciccio Riccio della trasmissione radiofonica Radiazioni.

Il videoclip, ancora inedito, interpreta la drammaticità del tema affrontato nella canzone di Amerigo Verardi, che associa la leggerezza delle note del ritornello alle dure parole che descrivono la condizione di malessere in cui molti abitanti di Brindisi vivono. Alle immagini del



contesto attuale, nel videoclip si alternano scene tratte da pellicole di famiglia degli anni '60 e '70, che rievocano tanto momenti di festa, gioco e spensieratezza, quanto cimiteri che fumano o cerimonie di inaugurazione di complessi industriali che allora rappresentavano il progresso e oggi un destino doloroso.

«Brindisi (ai terminali della via Appia)», a partire dal gioco di parole del titolo, nelle immagini create

nelle strofe e in particolare nel ritornello, racchiude tutte le contraddizioni della nostra città e dell'era contemporanea di ogni dove. La bellezza è stata svenduta all'industrializzazione per nulla rispettosa del contesto in cui si è insediata, e gli effetti devastanti sulla salute pubblica vengono rimossi o «tollerati» in nome di un mero ricatto occupazionale.

A seguire il concerto di Ilenia Protino (voce, basso, kazoo, armonica) e Lorenzo Rinaudo (voce, chitarra). Il duo ci accompagna in un viaggio a spasso nel tempo dal rock'n'roll ai classici blues, al pop dei giorni nostri, in una chiave personalizzata e toccando nomi come Elvis, Peggy Lee, Beatles, Paolo Nutini, Moby ed altri ancora.

L'ingresso è libero.

(Nella foto un momento della registrazione della videoclip di Verardi).

Nucleo 2000

Mercoledì 9 novembre (ore 17.30), nella sala conferenze Acli in Corso Umberto, 124 (secondo piano), il Circolo Nucleo 2000 ospita il prof. **Antonio Caputo**, membro dell'Associazione Storia Patria della Puglia, che terrà una conversazione sul tema: «Il vino: tra miti, leggenda e storia».



Ci trovate anche su TWITTER al seguente indirizzo

@AgendaBrindisi

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 5 ottobre 2016

• **N. Perrino**

Via Ferrante Fornari, 11/13

Telefono 0831.562029

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.260373

Domenica 6 ottobre 2016

• **Comunale**

Via Grazia Balsamo, 32

Telefono 0831.526829

• **Rubino**

Via Appia, 164

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 5 ottobre 2016

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7

Telefono 0831.597926

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.260373

• **S. Maria del Casale**

Largo Palermo, 4

Telefono 0831.412668

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

• **Doria**

Via S. Angelo, 87

Telefono 0831.562300

Domenica 6 ottobre 2016

• **Favia**

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• **S. Angelo**

Via Sicilia, 68

Telefono 0831.581196

• **Comunale La Rosa**

Via Delle Mimose, 24

Telefono 0831.548430

• **Cecere (ex Bozzano)**

Viale Belgio, 22

Telefono 0831.572149

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI



VETERINARIA
GALENICA

**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17

BRINDISI - Tel. 0831.521904

www.farmaciacappuccini.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXVI • N. 38 • 4 novembre 2016 • www.agendabrandisi.it



CARPARELLI

*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

SU SKY SPORT MARCO CRESPI LO HA RIBATTEZZATO CARDILLO-GATTUSO



La grinta del capitano!

Il capitano dell'Enel Marco Cardillo in pressione su Deron Washington (Foto Maurizio De Virgili)

CREMONA-BRINDISI: DIRETTA SKY SPORT LUNEDI' ALLE 20.45

DISTANTE
dal 1968
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

www.expert.it | www.expert.com

BASKET **Esaltante rimonta nel match con Torino****Enel, una vittoria scacciacrisi!**

Torna il sorriso in casa Enel Brindisi. Dopo tre stop consecutivi, la formazione biancoazzurra, batte nel match casalingo la Fiat Torino (87-79).

I brindisini hanno sofferto non poco con i piemontesi, ben messi in campo da coach Frank Vitucci. È stata la vittoria del gruppo, ma soprattutto del cuore, con in testa il capitano Marco Cardillo (paragonato a Gattuso da Marco Crespi nella telecronaca Sky). Nei 29 minuti di utilizzazione, l'atleta beneventano ha recuperato palloni importanti facendosi trovare sempre pronto in marcatura sul più esperto Washington. Con la tripla a tabellone, capitano Cardillo ha suonato la carica per una rimonta che sembrava impossibile.

Gli uomini di coach Sacchetti non avevano iniziato nel migliore dei modi, subendo subito la pressione dei gialloblu e una percentuale al tiro da tre punti incredibile. I 16 punti di differenza al termine del primo quarto avevano quasi ammutolito il Pala Pentassuglia. Bravo Meo Sacchetti a far ruotare i suoi trovando varie soluzioni tattiche. Dopo aver roscigliato qualche punto prima della pausa lunga, al ritorno in campo l'Enel è parsa più fresca atleticamente ma



anche più grintosa. La micidiale coppia di cecchini M'Baye-Scott ha messo dentro canestri incredibili riaprendo la partita. Nel terzo tempino la svolta con Goss che ha realizzato un canestro da vero campione facendo esplodere il palasport. Negli ultimi dieci minuti è stata una bella sfida, con giocate spettacolari da una parte è dall'altra, con Brindisi nettamente più forte e determinata.

Con maggiore serenità per tutto l'ambiente, lunedì sera i biancoazzurri saranno impegnati in trasferta a Cremona contro una Vanoli sfortunata in queste prime cinque giornate. Un giorno in più a disposizione per coach Sacchetti che potrà preparare al meglio il posticipo della sesta giornata. La società del presidente Aldo Vanoli ha cambiato molto rispetto allo scorso anno: è stata allestita una squadra giovane affidata ancora al tecnico vetera-

no di questo campionato, Cesare Pancotto. Unico straniero riconfermato a pieni voti dalla dirigenza è stato Elston Turner, esterno dalla mano morbida che viaggia a 15 punti di media partita e tira meglio dall'arco (50%) che dal perimetro (42,3%). Primo marcatore del gruppo è la guardia Holloway, quasi 18 punti media, gambe esplosive e poco propenso alle conclusioni dai 6,75. Nel ruolo di ala piccola troviamo Omar Thomas, non più quello visto a Brindisi qualche anno fa, ma sempre pronto a battersi in attacco e difesa. Reparto lunghi interessante per coach Pancotto, che fa ruotare Biligha, TaShawn Thomas e Wojciechowski. Parte in quintetto base la guardia Mian, che insieme a Gasparido vestiva la maglia della Vanoli lo scorso anno. Roster giovane ma con tanta voglia di fare bene. Come sempre il pubblico del palaRadi farà la parte del sesto uomo. Sgobba e compagni devono essere bravi a non far caricare l'ambiente. Partita non semplice, ma neanche impossibile per i biancoazzurri che dovranno dare il 110% se vorranno portare a casa i due punti. Palla a due alle ore 20.45. Arbitreranno Mattioli, Biggi e Quarta.

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA**Giusta pressione**

Brindisi riesce a conquistare due sospirati punti ma il gioco ancora non convince. Il Torino di coach Vitucci spaventa giocatori e pubblico pugliese con un mostruoso (per perfezione) primo quarto. I primi sembravano agonisticamente inermi e talmente scarichi emotivamente che davano l'impressione di aspettare, senza alcuna reazione difensiva, che la grandinata di canestri piemontesi finisse da sola ... i secondi, pur tifando a squarciagola, si chiedevano se quelle percentuali di realizzazione (80% da 2 e 100% da 3) potessero continuare per tutto l'incontro. Il cambio di inerzia comincia nel secondo quarto quando Vitucci effettua alcuni cambi e Sacchetti sprona con energia (dovrebbe farlo più spesso e con più continuità) i suoi ad una maggior pressione difensiva. M'Baye e soci selezionano meglio i tiri scegliendo più soluzioni interne che perimetrali. Sono gli ultimi due quarti a dare il colpo di grazia alla squadra ospite. Cardillo dà lezioni pratiche di come si debba difendere in un campionato professionistico mentre Scott (spesso irritante con gli inutili ball handling) e M'Baye danno il massimo nelle propulsioni offensive. I piemontesi sembrano frastornati e stanchi, non riescono ad organizzare difese convincenti e hanno percentuali realizzative scarsissime cancellando, così, tutto quello fatto in precedenza. Per l'Enel Brindisi invece ci preoccupa l'abulico ed indifferente atteggiamento di Joseph e non parlateci di caviglia. Arbitraggio disastroso.

Antonio Errico














**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

*per auto
e moto*



Vi aspettiamo nella nuova sede di VIA APPIA 234

CALCIO Secondo stop consecutivo per i brindisini**ASD Brindisi sconfitta a Tricase**

(s. p.) - Nonostante una buona partita disputata in casa della capolista Tricase e dopo aver sfiorato il vantaggio nel primo tempo per ben due volte con Piumetto e Procida, il Brindisi perde 1-0 con un gol del leccese D'Amico che, al 32° del secondo tempo, sfrutta una corta respinta del portiere biancoazzurro Termite su tiro di Causio. E così, dopo la sconfitta interna contro il Fasano, i ragazzi di mister Ribezzi perdono, con lo stesso risultato, la seconda partita consecutiva, ancora una volta con una diretta rivale per il salto di categoria. Nella serata di mercoledì il colpo dio scena: esonerato Ribezzi, squadra affidata a Mino Francioso (come riferiamo nel box).

Anche in questa occasione il Brindisi ha finito la gara in dieci per l'espulsione, per doppia ammonizione, del difensore Francesco Tamborino. In queste prime otto partite ha messo in evidenza un attacco incapace di andare in gol, anche nelle occasioni più facili, risultando il peggiore con 5 reti realizzate, dopo le 4 del fanalino di coda Castellaneta. Indubbiamente, come da più parti richiesto, la società dovrà correre ai ripari, prima che le distanze dalla vetta diventino



proibitive. Gli elementi su cui il presidente Manzo aveva puntato, e che avrebbero dovuto fare la differenza in questo campionato, non stanno dando quello che ci si aspettava. Comunque la società, sempre molto attenta e consapevole del ruolo che una città come Brindisi deve avere in queste infime categorie, sa cosa fare e se non lo ha ancora fatto, uno dei motivi è che la riapertura del trasferimento dei giocatori è fissata per dicembre e che, in ogni caso in attesa, ha già sondato alcuni elementi utili per rinforzare la rosa.

Domenica (ore 14.30) nel «Fanuzzi» è previsto un altro big match, quello con il Lizzano, secondo in classifica e reduce dalla vittoria contro il Castellaneta. I tarantini hanno fin qui ottenuto 5 vittorie, 2 pareggi ed una sola sconfitta in casa dell'attuale terza Aradeo, realiz-

zando 12 reti e subendone 7. Fuori casa il ruolino di marcia è di una vittoria, 2 pareggi ed una sconfitta, realizzando 5 reti e subendone 4.

Indubbiamente un'altra partita complicata che arriva in un momento delicato, ma nella quale i brindisini avranno l'occasione per dimostrare che le due sconfitte sono stati episodi sfortunati. Altra partita di cartello sarà quella che vedrà di fronte la capolista Tricase con il Fasano, candidato alla vittoria finale.

La società comunica che a breve entrerà in funzione il merchandising che riguarderà particolarmente le tre maglie ufficiali di questo campionato. Chi fosse interessato potrà inviare una e-mail all'indirizzo infoasdbrendisi@libero.it oppure nella messaggeria del profilo di Facebook dell'Asd Brindisi.

ESONERO**Squadra affidata a Mino Francioso**

Dopo due sconfitte consecutive l'ASD Brindisi ha deciso di esonerare mister Ribezzi e di affidare la squadra a Mino Francioso. Ecco il comunicato ufficiale della società:



«Il presidente dell'Asd Brindisi Lorenzo Manzo comunica l'esonero di mister Franco Ribezzi; al suo posto, dopo aver sondato la sua disponibilità, è stato scelto Mino Francioso che lo sostituirà per tutta la stagione in corso. Dopo una serie di riunioni con tutti i dirigenti della società ed in pieno accordo con gli stessi, il dott. Manzo è giunto alla conclusione che per dare una svolta all'attuale campionato, bisognava iniziare dall'allenatore. Francioso è stata la migliore tra tutte le possibili scelte, viste le sue precedenti esperienze sia da calciatore che da allenatore. Il curriculum di Francioso, anche da allenatore, è di tutto rispetto: nel 2007/08 allena il Franca-villa Fontana e vince il campionato di Eccellenza, con una storica promozione in serie D; nel 2009/10 allena il Martina Franca ed anche in questa occasione vince il campionato di Eccellenza. Il Presidente comunica altresì che per rinforzare l'attuale rosa della squadra, sono stati già raggiunti alcuni accordi con giocatori, particolarmente nel settore avanzato che però potranno essere annunciati alla prossima apertura del mercato giocatori di dicembre. Il dott. Manzo ringrazia mister Ribezzi per il lavoro fin qui svolto e gli augura per il futuro maggiore fortuna e buon lavoro».

MONTAGGI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONI INDUSTRIALI E NAVALI

Muccio s.r.l. - Via Newton, 18 - Zona Industriale - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.575670 - Fax 0831.540546

CINEMA

Ecco una nuova «Gone Girl»

Quali sono le prmissime che troveremo nelle sale in questo primo week end di novembre?

Se il 2014 ha segnato l'uscita del film «L'amore bugiardo - Gone Girl», la pellicola di David Fincher basata sull'omonimo thriller di successo di Gillian Flynn, che raccontava la misteriosa scomparsa di una donna e, più in profondità, l'orrore e la violenza capaci di crearsi all'interno dei rapporti di coppia e famigliari, il 2016 segna l'arrivo del film «La ragazza del treno».

La pellicola ha in comune con il romanzo della Flynn e con il suo adattamento cinematografico, alcune caratteristiche degne di nota. È innanzitutto un thriller, ed è, come «Gone Girl», un thriller raccontato da una prospettiva femminile, quella della protagonista «Rachel» (Emily Blunt), donna alcolizzata, senza lavoro e frequentatrice di treni che, vista la forza della sua dipendenza, sembra per buona parte dell'azione non poi così affidabile agli occhi del pubblico in sala. «Rachel» prende treni tutti i giorni. E dal finestrino osserva con persistente voyeurismo le vite degli altri, quelle alle quali passa accanto durante il tragitto sulle rotaie, illudendosi della loro perfezione e invidiandole profondamente perché, così come sembrano da lontano, appaiono prive di crepe. Queste esistenze spiate e immaginate, sono soprattutto femminili. Quale sarà il mistero che lascerà



il pubblico sbalordito? «Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro, ogni famiglia infelice, è infelice a modo suo».

Continuiamo con «Non

Carlo Amatori cinquantenne!



E anche per lui è arrivato il giro di boa anagrafico. Sabato 5 novembre 2016 l'amico e collega Carlo Amatori spegnerà la cinquantesima candelina circondato dal grande affetto dei familiari e dei tanti amici pronti a vivere con lui un momento «memorabile», di certo condito dalle performance canore dedicate all'indimenticato Renato Carosone con l'immane esecuzione de 'O' Sarracino. Auguri dalla redazione (della quale fa parte da sempre) e in particolare dal direttore (e compare) Antonio Celeste.

si ruba a casa dei ladri», il nuovo film di Carlo Vanzina, prodotto da Medusa, nel quale un cittadino onesto di nome «Antonio» (Vincenzo Salemme) si vendica di «Simone» (Massimo Ghini), politico disonesto. Prima vorrebbe denunciarlo, ma poi, conoscendo l'Italia, decide di vendicarsi in un altro modo: quale sarà? Nel cast Stefania Rocca, Manuela Arcuri e Maurizio Mattioli.

E concludiamo con l'horror «Morgan» nel quale fa il debutto alla regia un giovane Luke Scott, figlio di Ridley Scott. Protagonista è «Kate», chiamata a indagare su violenti incidenti avvenuti in un segretissimo laboratorio dove un gruppo di scienziati ha creato un nuovo tipo di intelligenza artificiale, chiamata appunto «Morgan», impiantata nel corpo di una ragazzina. L'invenzione è dotata di una forza straordinaria oltre che di un'astuzia senza pari. È un organismo vero e proprio che impara e si evolve, ma ha una certa propensione a mettere in dubbio la moralità umana, che proprio non riesce a condividere. Naturale che poi si ribelli ai suoi creatori nel modo più macabro possibile. A calarsi in questa tecnologia malfelica è Anya Taylor-Joy, la protagonista di «The Witch», uno degli horror più applauditi di quest'anno. Luke sarà all'altezza del padre? Lo scopriremo in questo primo week end di novembre!

Valentina Marolo

MUSICA

Serata di tango BrindisiClassica



Comincia ufficialmente sabato 5 novembre la XXXII stagione concertistica

«BrindisiClassica», organizzata dall'Associazione «Nino Rota» sotto l'egida del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia. Il cartellone si compone di 16 spettacoli di assoluto spessore artistico e culturale. Inaugurazione nel Nuovo Teatro «Verdi» sabato 5 novembre con il coinvolgente balletto «Romeo y Julieta Tango», coreografie di Luciano Padovani. In scena il «Cuarteto Tipico Tango Spleen» e dodici straordinari danzatori e tangueros argentini. Si tratta di un appuntamento di grande richiamo, a conferma della qualità delle scelte fatte anche quest'anno per questa kermesse. Informazioni: www.associazionenirota.it - Telefono 328.8440033.

Come eravamo negli Anni '70



Dopo il successo dello scorso anno con il recital «Come eravamo negli anni '60 ... e come ci cambiarono», Emanuele Castrignanò ed il complesso musicale *La Compagnia group*, con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Mesagne, ritentano e presentano, sabato 5 novembre alle 19,30, nell'Auditorium del Castello di Mesagne, il nuovo recital «Come eravamo negli anni '70» (Fatti, canzoni, poesie. Come sempre ingresso gratuito, ma quest'anno la Caritas, presente col responsabile Don Pietro De Punzio raccoglierà offerte che liberamente si potranno fare per i terremotati.

Con la partecipazione di:



9 Novembre 2016
IPSEOA Pertini - Brindisi

LONTANO DA DOVE

CIBO, CULTURA, IDENTITÀ, SCAMBI NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

9 Novembre 2016 - Aula magna IPSEOA Pertini

Ore 9.30- 11.30.

Introducono:

Vincenzo A. Micia, dirigente scolastico Ipsseo Pertini

Clori Ostilio Palazzo, presidente club per l'UNESCO di Brindisi

Relatori:

Patrizia Miano, Ipsseo Pertini: "Piatti e portate, un viaggio nella storia"

Damiano Franco, presidente Gal Terra Dei Messapi: "Le specificità territoriali e la loro importanza nell'economia locale"

Pierangelo Argentieri, presidente Federalberghi Brindisi: "Il cibo come strumento della destagionalizzazione"

Riccardo Mele, Puglia Expò Brindisi: "Locale/Globale? La sfida è aperta"

Ioannis Davilis, Comunità Ellenica Del Grande Salento: "Cibo greco, gusto italiano. L'esperienza della cucina greca a Brindisi".

9 novembre 2016 - Aula Magna IPSEOA Pertini

Ore 17.30-19.30

Introducono:

Vincenzo A. Micia, dirigente scolastico Ipsseo Pertini

Clori Ostilio Palazzo, presidente club per l'UNESCO di Brindisi

Antonella Mastropaolo, console onorario di Grecia per Brindisi, Lecce e Taranto

Relatori:

Eugenio Imbriani, Università del Salento: "Luoghi ed identità. Mangiare i simboli";

Isabella Oztasciyan Bernardini d'Arnesano, Università del Salento: "Il cibo scambio di culture mediterranee";

Silvano Palamà, presidente Casa-Museo della civiltà contadina e della cultura grika e del Circolo culturale Ghetonia- Calimera:

"Da sponda a sponda. Usi e costumi del cibo nella Grecia salentina";

Nunzia Ditunno, food writer e autrice di saggi sul cibo: "il cibo della sopravvivenza, erbe spontanee, fiori, tuberi e radici".

Moderata:

Patrizia Miano

9 novembre 2016 - Sala Principe IPSEOA Pertini

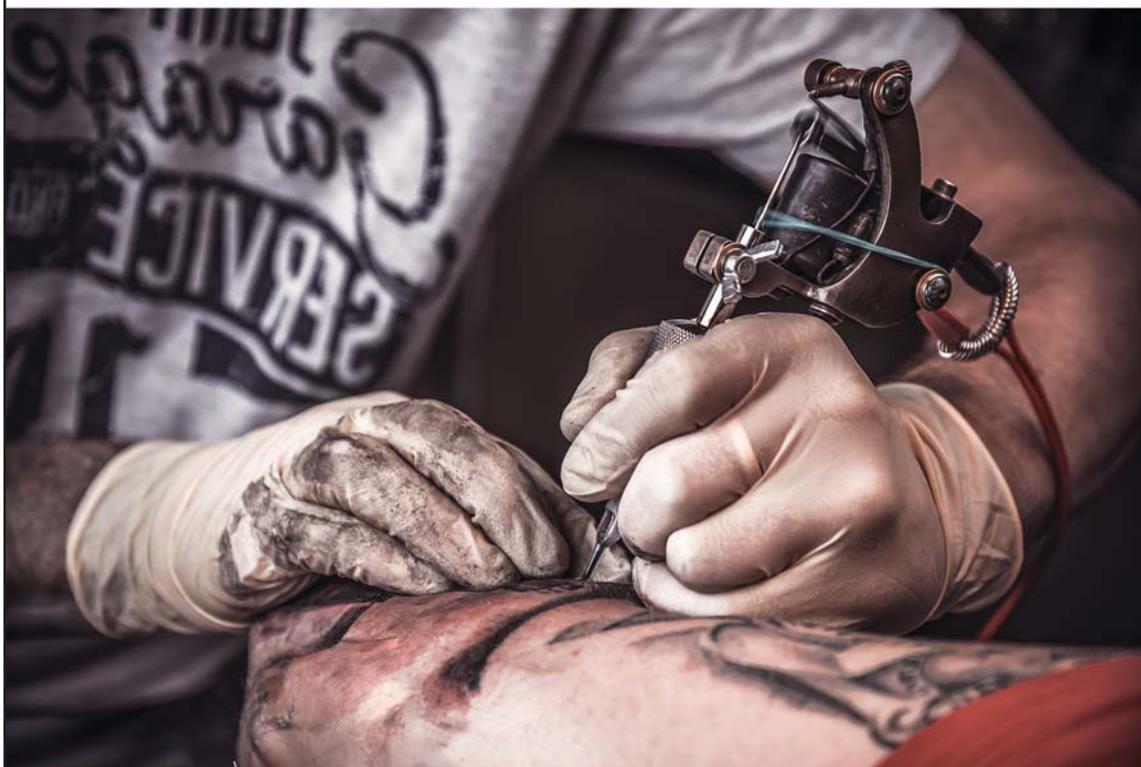
Ore 20.30-22.00

Cena conviviale

Il costo della cena è di € 15,00 (quindici) a persona. Chi volesse partecipare deve dare preventiva comunicazione e versare la quota contattando il nr. 330.962844 o inviare mail alla segreteria del Club: clubunesco.br@libero.it



scuolaCef
CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE



CORSO TATUATORE E PIERCER

Durata: 90 ore

Il Corso è Riconosciuto da ASL/BR



Tel: 0831.51.71.35

Via De' Carpenteri 7 - BRINDISI